

# Alessandro Monti

*di segni e di terre*



*di segni e di terre*





# Alessandro Monti

*di segni e di terre*

*testi di:*  
Carlo Fabrizio Carli  
Paola Di Giammaria

*a cura di:*  
Fabio Cozzi

10 ottobre - 9 novembre 2008

**Galleria Michelangelo**

Alessandro Monti

*di segni e di terre*

**Galleria Michelangelo - Roma**  
10 ottobre / 8 novembre 2008

*Testi critici di:*  
Carlo Fabrizio Carli  
Paola Di Giammaria

*Mostra a cura di:*  
Fabio cozzi

*Coordinamento:*  
Rossella Adduci

*Ideazione e realizzazione:*  
Galleria Michelangelo

*Ufficio stampa:*  
Giorgia Calò

*Progetto grafico:*  
Umberto Verdat  
Alessandro Monti

*Fotografie delle opere:*  
Fotoboyz

*Fotografie b/n in studio:*  
Stefano Giorgi

*Stampa:*  
NP Grafica&Stampa

*Trasporti:*  
Elledue2000 - Mario Laici

*Sponsor:*

*4<sup>th</sup> Cliff Lobster Italia S.r.l.*

GALLERIA  
**MICHE  
LANG  
IELO**



## Di segni e di terre

*di Carlo Fabrizio Carli*

La pittoscultura è l'ambito in cui, da molti anni a questa parte, Alessandro Monti ha scelto di operare, dispiegando una esemplare coerenza di percorso e conseguendo risultati di innegabile efficacia. Applicandosi a questo contesto, l'artista si serve di procedimenti e tecniche inusuali e tutte personali che richiedono qualche precisazione.

A cominciare proprio dall'accezione della scultura in cui Monti si riconosce e che risulta lontanissima dalle tecniche tradizionali di modellazione, fusione e quant'altro nonché dall'impiego dei materiali canonici (marmo, bronzo, creta), ma che tuttavia possiede una specifica autonomia linguistica e una innegabile dignità nell'articolazione spaziale, legittimate dai percorsi delle avanguardie novecentesche (e, naturalmente, dei loro sviluppi nel corso del secondo Novecento), specie di quelle di valenza materica e contraddistinte dall'assunzione di un linguaggio oggettuale. Accezione, oltretutto, per nulla riducibile all'alea di temporaneità effimera connaturata ai procedimenti installativi, tantomeno di arte ambientale.

Va subito precisato che l'operatività di Monti è basata su un appassionato dispiegamento di manualità fabril, su un consumato esercizio artigianale di ricerca e sperimentazione dei materiali, che spazia dall'ebanisteria, agli intonaci, alla pittura. L'artista prende le mosse da uno o più telai in compensato di legno, che egli articola spazialmente mediante dei ringrossi in legno o in schiuma espansa adeguatamente modellati, ovvero forandoli e lasciando, per dire così, risucchiare all'interno della struttura una sorta di alveoli, ottenuti mediante dei veri e propri calchi, interi o parziali, delle forme in oggetto. Così facendo, Monti ottiene degli effetti senz'altro intriganti, di valenza non esclusivamente formale ma anche concettuale, potendo attivare una rispondenza di doppi, concavo-convesso, pieno-vuoto, maschile-femminile, consistenti in segni di consistenza spaziale, suscettibili di costituire potenzialmente una sorta di alfabeto immaginario.

Le suggestioni suscitate nell'osservatore da questi anomali segni sono molteplici. In particolare quelli introversi si caricano di serrate evocazioni biomorfiche, proponendo alla memoria alveoli e nicchie fetali, ovvero, benché abnormemente ingranditi, i cunicoli che, al buio e obbedendo a bussole misteriose, le cerambici scavano nei colossali tronchi di querce.

A questo punto, Monti elabora il suo oggetto plastico inguainandolo con tela pittorica e stendendo su quest'ultima uno speciale intonaco a base di stucco, sabbia e terre; ed è questo il momento specifico dell'intervento della pittura. Tale procedimento imprime alle sculture di Monti un sapore di matericità spessa e vibrante, ulteriormente avvalorato dall'inserzione di elementi di legno sagomato, levigato e trattato a tinte scure, talvolta contraddistinto da una sorta di eleganza musicale: vere e proprie sculture nella sculture.

Si tratta, come si sarà compreso facilmente, di un processo assai elaborato, sulle cui componenti e sulle cui fasi Monti esercita un controllo attentissimo, una sorta di orchestrazione operativa.

Del lavoro più recente di Alessandro Monti rende bene conto questa mostra, in cui l'artista espone una trentina di lavori realizzati nell'ultimo quinquennio, dei quali circa la metà recentissimi, datati 2007-2008. Il visitatore potrà così accostare un importante snodo operativo nell'itinerario dell'artista, sulla direzione di un processo di semplificazione formale, dell'acquisizione di severità e icasticità di linguaggio.



Mentre nelle opere precedenti (alcune delle quali esposte in mostra, così da rendere palese il confronto) trovava infatti posto un raffinato, labirintico partito decorativo, quasi un ideale tatuaggio della superficie pittorica a base di misteriose criptografie, che valeva a ricollegare queste singolari pittosculture alla peculiare tradizione dell'astrattismo italiano (da Sanfilippo ad Accardi a Consagra, tanto per intendersi), in questa più recente tappa del percorso interno di Alessandro Monti è invece la stessa elaborata risoluzione materica ad essere esibita nella sua intrinseca valenza espressiva.

Osservando con attenzione il processo operativo dell'artista, ci si rende conto di come il lavoro di Monti si trovi attualmente ad un punto di svolta. Riesce spontaneo chiedersi quale potrà essere la direzione della sua prossima ricerca; con ogni probabilità, l'intervento pittorico tornerà a dispiegarsi pienamente, ma più sobrio, libero, depurato da concessioni decorative.

Sul duplice registro, pittorico e al tempo stesso scultoreo, i segni (tanto in oggetto che in incasso) di Monti si inseriscono piuttosto nell'ambito di una poetica del segno, attivando magari una certa quale allusione a Capogrossi e ai suoi celeberrimi ideogrammi. In realtà, si tratta di un'associazione forse, a prima vista, coinvolgente, ma anche fuorviante, in quanto Monti non si è mai posto il problema della ricerca di un segno ideale e archetipico, delle sue varianti e aggregazioni, quanto semmai si è già accennato quello di una, pur tutta immaginaria, iterazione alfabetica, che del resto, nonostante intriganti suggestioni, si situa solo in posizione di superficiale tangenza con l'ambito della pittura come scrittura.

Ben più solida e motivata riesce invece l'associazione del lavoro di Monti con il lessico e con l'immaginario propri delle civiltà primitive: l'inserzione dei già citati elementi di legno sagomato; ma anche l'impiego marcato di terre, su tonalità grigie, del nero, ovvero beige, fortemente allusive al suolo, alla pietra, alla sabbia, inducono a riflettere su tale affinità. Vige in queste opere una forte carica arcaica, che si congiunge all'epifania del sacro, sul versante, per intenderci, di una primordialità simbolica: l'eros e l'ascesi, il segno (ovvero l'elementare comunicare) e l'ambito della contemplazione, il lutto e la rigenerazione.

## Il linguaggio della terra

*di Paola Di Giammaria*

Il segno e la terra. Ecco di cosa è fatta la pittura-scultura di Alessandro Monti. La materia, così sapientemente elaborata dall'artista, diventa terra, in questo gioco dei pieni e dei vuoti tra una gamma di colori che utilizza tutti i marroni, i toni del grigio con intrusioni del giallo e del bianco. Dai colori velati usati in una stagione precedente ai colori materici di adesso, frutto di un impasto che segue sì un concetto razionale ma pure un bisogno istintivo. Il segno emerge prepotentemente su queste superfici ruvide dove rivivono impronte tribali e codici simbolici. Lo spazio a volte sembra trafitto, quasi corrosivo dal segno, come a voler restituire plasticità nell'innalzamento della superficie. Pittore ma pure scultore non è facile trovare una definizione azzeccata per Monti: egli è davvero un ricercatore, meglio un edificatore. I suoi quadri sono costruiti, nel vero senso della parola, anche perché vagliati attraverso uno studio direi "certosino" dei suoi elementi, ma al tempo stesso trasmettono una forte energia. Essi stessi diventano una fonte di energia.

Già dalle prime creazioni, di ispirazione figurativa, il pittore aveva manifestato una singolare attenzione per la materia con cui preparava la tela. Con questi lavori, caratterizzati da un'esigenza costante di elaborare forme nuove, in cui il legno viene assemblato con le tele, si rompe la superficie tradizionale del quadro e la fusione tra pittura e scultura ha preso forma compiuta. In questa fase mi pare di avvertire anche un cambiamento delle superfici; le tele si flettono, creano piani e livelli diversi, diventano sagomate, quasi si piegassero ai desideri dell'artista. È una pittura carica di emozioni. La materia è ruvida, opaca, terra vera e propria. Su questa terra nasce e si sviluppa il segno dell'artista, il suo linguaggio, che poi, a mio parere, diventa il linguaggio della terra. I suoi quadri hanno indubbiamente qualcosa di arcaico, di ancestrale. Ci riportano alle origini, meglio ai primordi dell'essere, lontano dalle logiche attuali, dal caos frenetico e dai ritmi assordanti della vita quotidiana. Solchi, sporgenze, ferite, così fortemente impresse sulla sabbia, diventano scrittura. Spesso rimandano, come non notarli, al corpo femminile, al mistero che nasconde dentro di sé: l'origine della vita. Oppure ci ricordano il mondo preistorico con questi segni grafici primitivi, che ricordano impronte di animali non più presenti sulla Terra da milioni di anni.

È forse proprio questo il messaggio sublime che Monti vuole offrirci per lasciare poi a ciascuno di noi il compito di interpretarlo ed elaborarlo. Tornare alle origini, riscoprire l'essenza in tutto ciò che ci circonda. Essere e non apparire. La sua pittura-scultura è l'immagine dell'essenza, talvolta quasi ambigua, ma profonda, e non la voce dell'apparenza. Il percorso di questa mostra, dunque, ci conduce a qualcosa che è oltre, non sappiamo dove, può essere fuori o dentro di noi, "Al di là di ogni deserto", come afferma il titolo di un'opera qui esposta. E il deserto si lascia interpretare in vari modi. I titoli sono evocativi di un mistero, quasi nascondessero un segreto. Alcuni rimandano a un tempo antico come "Memoria di un giorno propizio", altri ci portano "Tra i grigi misteriosamente" o "Lungo i sentieri del bianco" alla ricerca di questa materia fortemente sentita dall'artista. Spesso appaiono ermetici, quasi dei piccolissimi componimenti poetici: basti pensare a "Il ricordo che illuminò la sera", l'opera scelta per la copertina del catalogo. Così "Muti ad ascoltare il silenzio", altra tela recentissima, ci dobbiamo apprestare non solo ad osservare ma ad "ascoltare" queste tele di Alessandro Monti.

***Memoria di un giorno propizio***

2008

tecnica mista e legno su tela sagomata  
cm 151x151,5x13

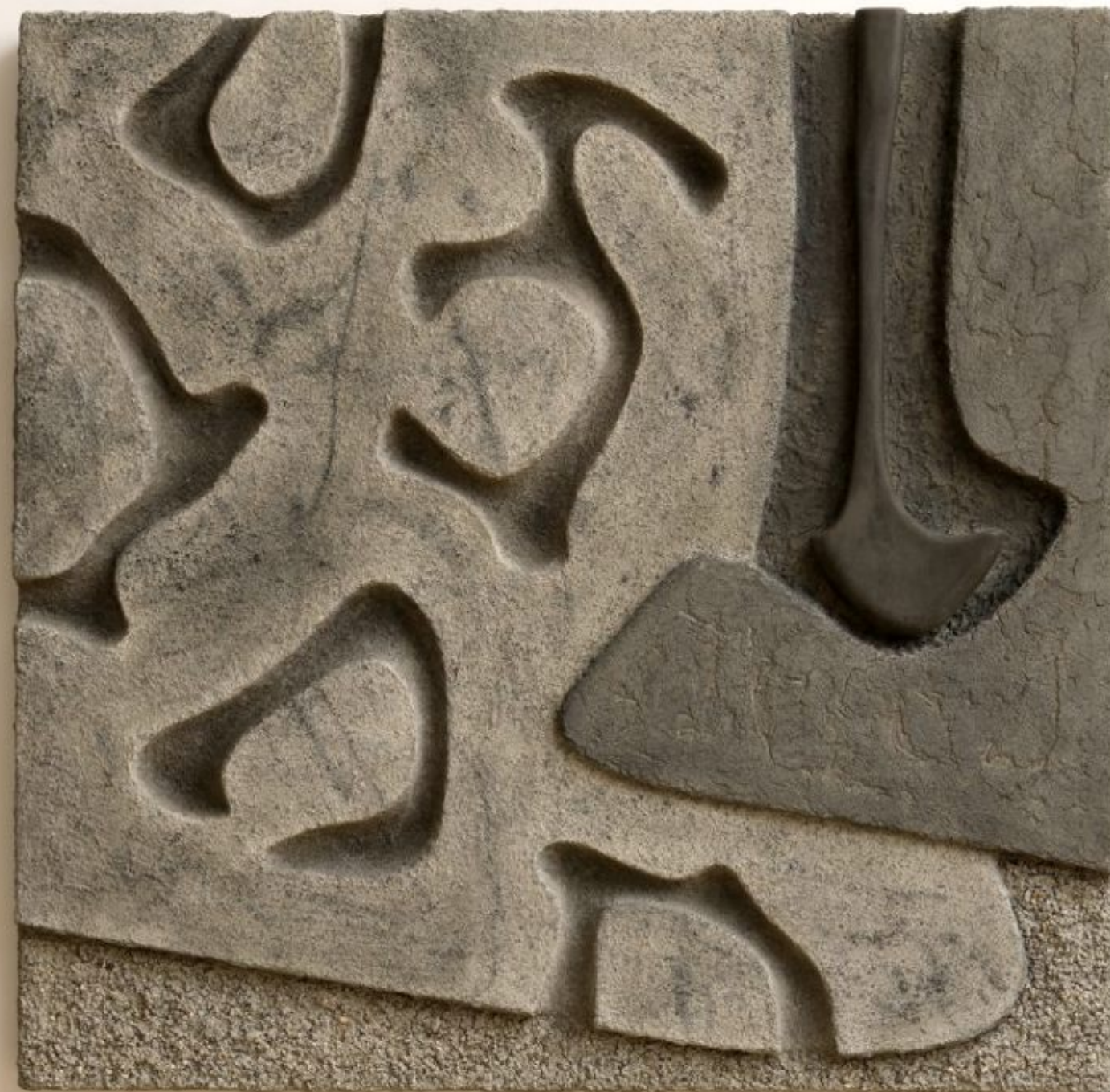




***Tra i grigi misteriosamente***

2007

tecnica mista e legno su tela sagomata  
cm 101x101x8,5





***Il ricordo che illuminò la sera***

2008

tecnica mista e legno su tela sagomata  
cm 124x91,5x9





***Al di là di ogni deserto***

2008

tecnica mista e legno su tela sagomata  
cm 81x81x10





***Lungo i sentieri del bianco***

2007

tecnica mista e legno su tela sagomata  
cm 101x101x10,5

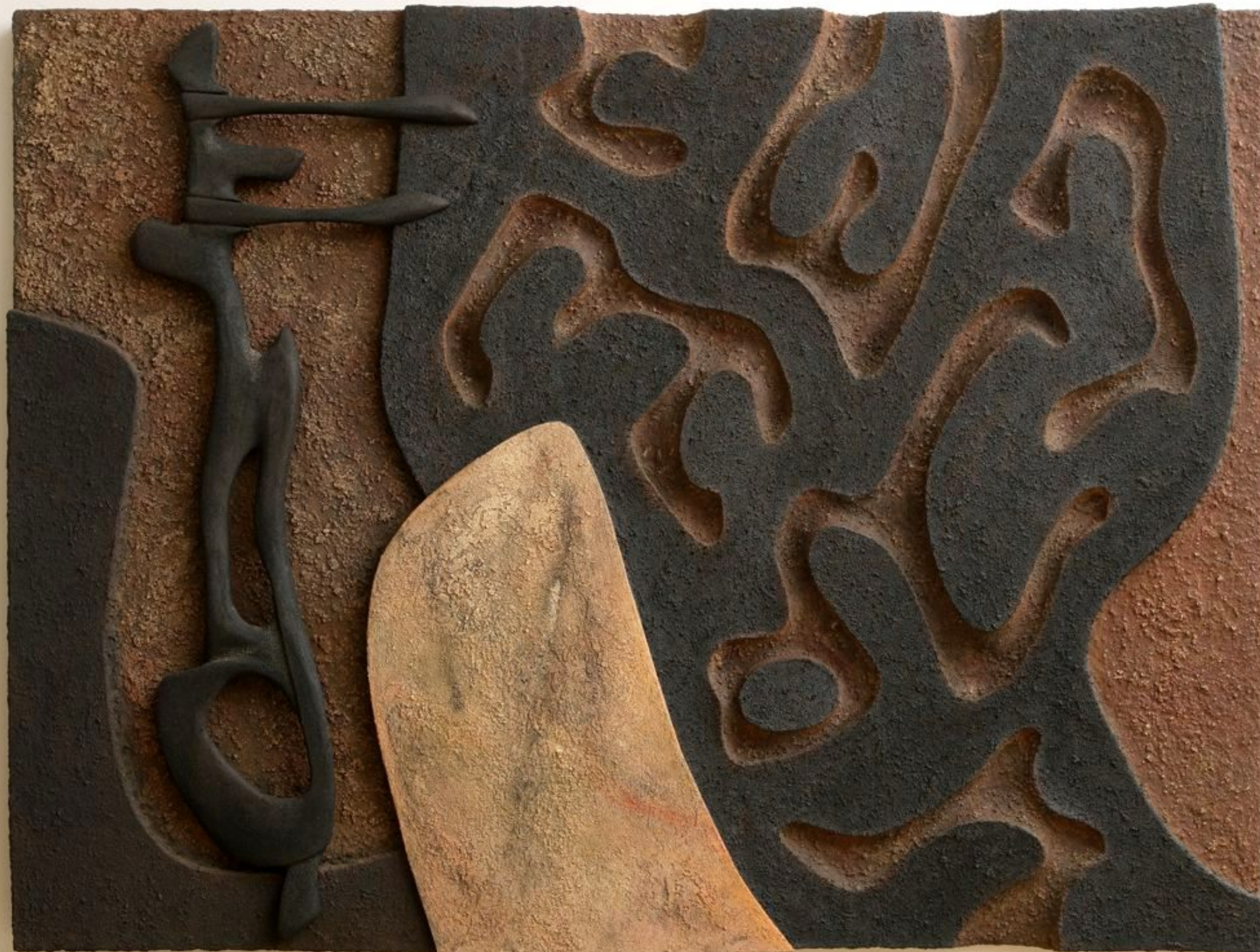




***Testimone del tempo***

2008

tecnica mista e legno su tela sagomata  
cm 151x201x14,5

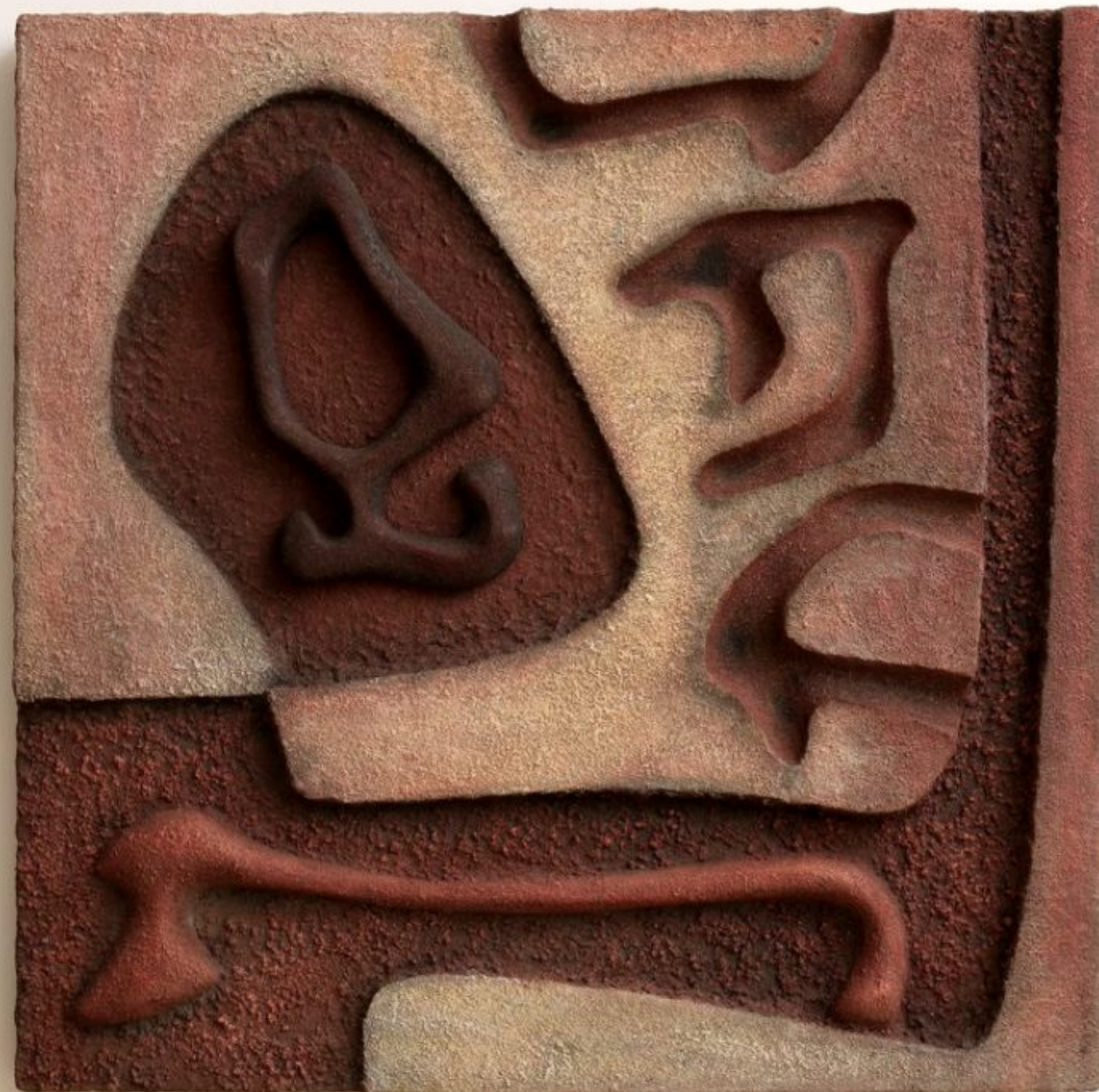




***Appare nelle frasi e negli sguardi***

2008

tecnica mista e legno su tela sagomata  
cm 101x101x8,5

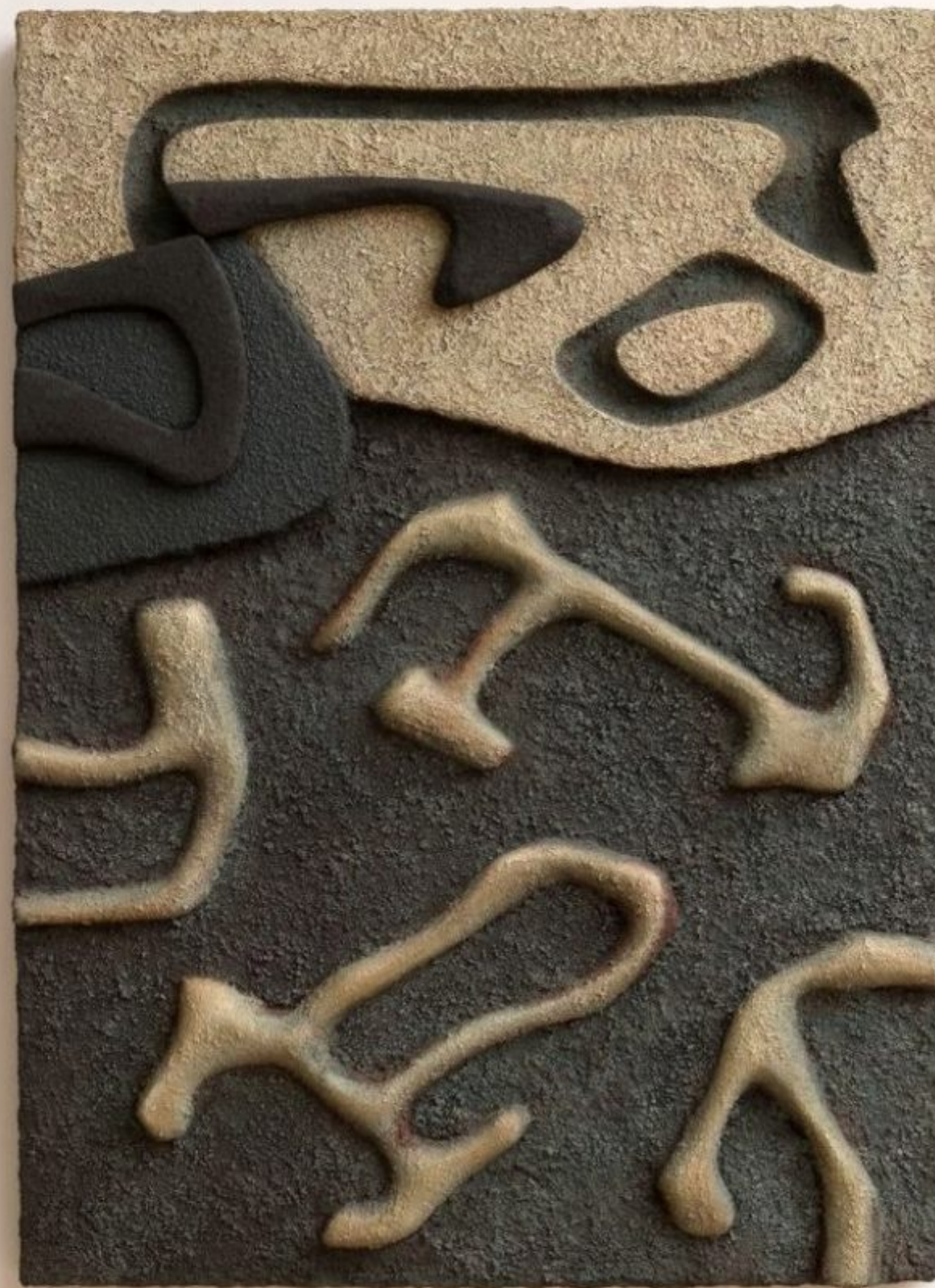




***Delle forme e dei desideri***

2008

tecnica mista e legno su tela sagomata  
cm 125x91x10





***S'arricchisce di brevi parole***

2008

tecnica mista e legno su tela sagomata  
cm 81x81x9,5

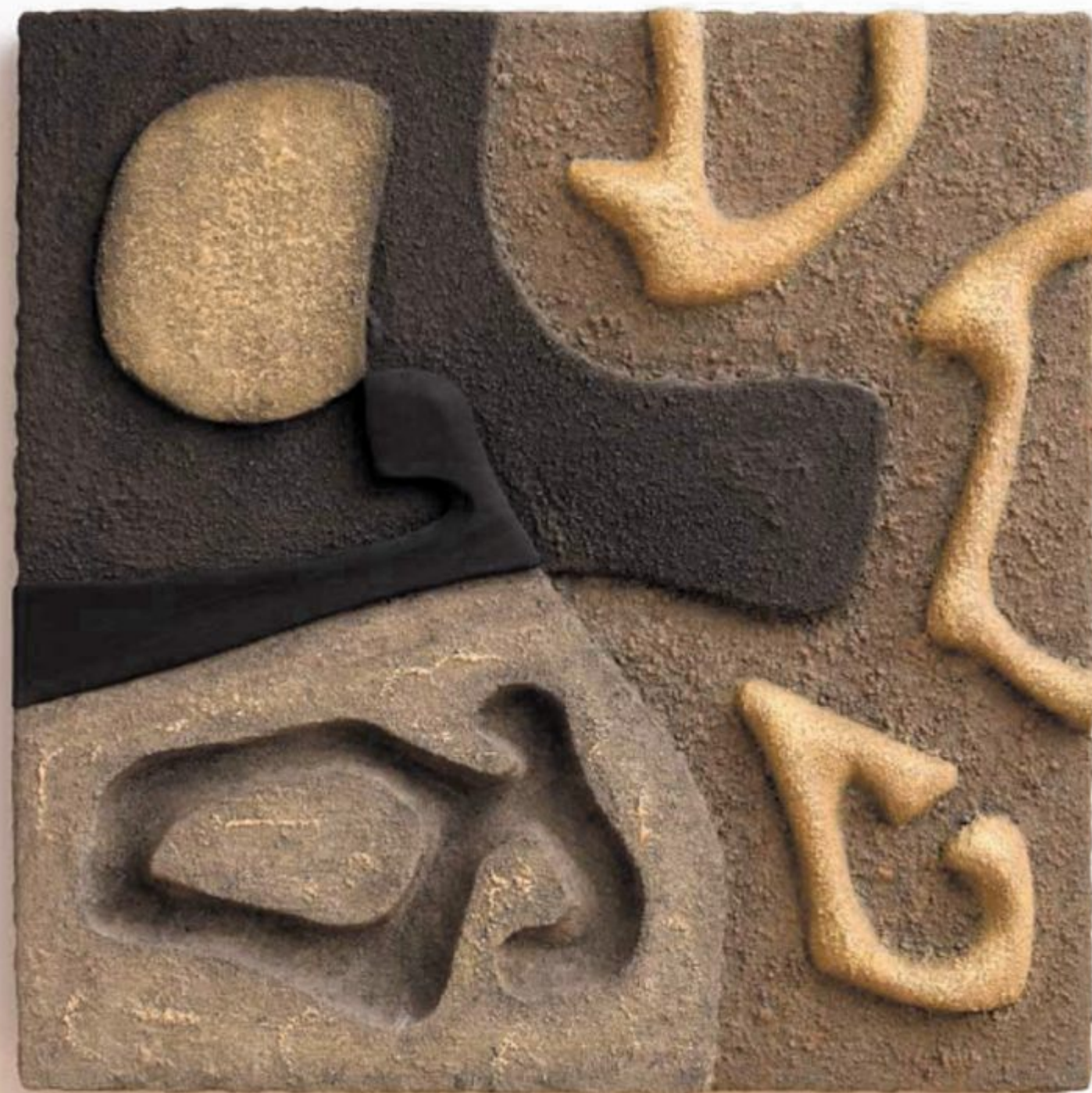




***Muti ad ascoltare il silenzio***

2008

tecnica mista e legno su tela sagomata  
cm 81,5x81x8,5







*Cosa so?  
Cosa cerco?  
Cosa sento?  
Cosa chiederei se dovessi chiedere?*

**Fernando Pessoa**

Si racconta che Picasso, in visita ad uno dei primi centri dati, dopo aver preso visione delle straordinarie possibilità di un innovativo elaboratore elettronico, disse, nello stupore generale, che in fondo si trattava di una macchina capace di dare solo risposte. Non lo avrebbe mai potuto considerare intelligente per il semplice fatto che non era in grado di formulare domande, cosa che un bambino invece sa fare in modo del tutto spontaneo. Sarà andata veramente così? Chissà? A me, piace crederlo. La curiosità, in fondo, influisce sul nostro stato d'animo, ci spinge a fare cose che probabilmente non faremmo mai.

*“La curiosità - ha scritto Michel Foucault - evoca la “cura”, ovvero l'attenzione che si presta a quello che esiste o che potrebbe esistere”.* Il reale e il possibile, sono dunque: i due registri sui quali il filosofo “gioca”.

Il pensiero che vale la pena praticare non è quello che *“cerca di assimilare ciò che conviene conoscere, ma quello che consente di smarrire le proprie certezze”.*

E mi affascina l'idea di considerare il “punto interrogativo” come spinta propulsiva. Non è un caso che il punto di domanda ricordi la forma della molla, pronta a caricarsi e sbalzarci lontano; ci spinge a progredire, a non accontentarsi di ciò che si vede stando fermi ma a muovere lo sguardo, andare alla ricerca di ciò che alla prima occhiata non si vede. La nostra smania di curiosare diventa inaspettatamente energia e allora il pensiero può avere a che fare con lo spaesamento, con la capacità di dislocare, di esporre il familiare all'inusitato, di inquietare. Tutt'altra cosa che affidarsi a confortanti verità preconfezionate, piene di certezze e punti esclamativi (!)

Per questo motivo cerco continuamente di sentirmi in viaggio, con il desiderio di meravigliarmi e con il piacere di perdersi, ma comunque di lasciarmi andare, come un bambino, in quell'intrigante e sconfinato territorio **di segni** abbandonati dall'uomo **e di terre** che li accolgono.

*Alessandro Monti*

## Biografia

Alessandro Monti è nato a Torri in Sabina nel 1953, vive e lavora a Roma.

### Mostre Personali

1983  
. Centro Culturale Banca d'Italia, a cura di Elio Mercuri e Vito Boffoli, Roma

1985  
. Galleria l'Arca, Roma

1988  
. Ente del Turismo, a cura della Presidenza dell'Ente Provinciale del Turismo, Tivoli, Roma  
. Galleria Luca Signorelli, Cortona, Arezzo

1989  
. Palazzo Rospigliosi, Zagarolo, Roma

1992  
. Galleria Lombardi, a cura di Renzo Bertoni, Roma

1993  
. Galleria Liehrmann, a cura di Dany Liehrmann e Lucien Rama, Liegi (Belgio)  
. Galleria d'Arte Studio 71, a cura di Francesco Marcello Scorsone e Aldo Gerbino, Palermo

1996  
. Galleria Liehrmann, a cura di Lucien Rama, Liegi (Belgio)

2003  
. *“Rassegna Studi Aperti”*, a cura di Studi aperti e Artisti associati, con il patrocinio del Comune di Roma, Studio Monti, Roma

2004  
. Galleria d'Arte Studio 71, a cura di Francesco M. Scorsone, Palermo  
. Teatro delle Fontanelle, con il patrocinio del Comune di Castelbuono, a cura di Cycas Spazio Arte e Galleria d'Arte Studio 71, Castelbuono, Palermo  
. Galleria d'arte 107, a cura di Véronique Derrouazi e Johnny Madge, Casperia, Rieti

2005  
. *“Per corsi segnati”*, Galleria d'Arte Michelangelo, a cura di Fabio Cozzi e Licia Rubcich, Civitavecchia, Roma

2008  
. *“Di segni e di terre”*, Galleria d'Arte Michelangelo, a cura di Fabio Cozzi, Roma

### Mostre Collettive

1992  
. *X Rassegna d'Arte - Premio “FIMIS '92”*, a cura di Francesco Marcello Scorsone, con il patrocinio del Comune di Isola delle Femmine - Assessorato alla Cultura, Sport, Turismo e Spettacolo, Isola delle Femmine, Palermo

1993  
. *“Circuiti d'acqua” Il Rassegna d'arte - Pittura nell'area meridionale*, a cura di Renzo Bertoni e Aldo Gerbino, con il patrocinio degli Assessorati Sport, Turismo, Spettacolo del Comune di Erice e della Provincia Regionale di Trapani, Palazzo Militari, Erice, TP)

. *“Rassegna A. E. C.” - 1ª edizione*, a cura dell'Associazione Ars Nova, con il patrocinio dell'Assessorato ai beni culturali del Comune di Palermo, Sala “Emilio Greco”, Palermo

1994  
. *XI Rassegna d'Arte “Premio FIMIS '94”*, a cura di Francesco Marcello Scorsone, con il patrocinio del Comune di Isola delle Femmine - Assessorato alla Cultura, Sport, Turismo e Spettacolo, Isola delle Femmine, Palermo

1995  
. *“Il Coleottero di Junger”*, a cura di Francesco Marcello Scorsone e Aldo Gerbino, Galleria d'Arte Studio 71, Palermo

1996  
. *“Aspects de l'Art contemporain en Italie de 1950 à nos jours”*, organiséé par le Centre Wallon d'Art Contemporain “La Châtaigneraie”, avec le soutien de la Direction générale de la Culture “Arts plastiques” du Ministre de la Communauté française de Belgique, du service des affaires culturelles de la Province de Liège e de l'Administration communale de Flémalle, Ramet, Liegi (Belgio)  
. *“Il Coleottero di Junger”*, a cura di Claudio Alessandri e della Galleria d'arte Studio 71, con il patrocinio del Comune di Cinisi - Assessorato Sport Turismo e Spettacolo, Palazzo dei Benedettini, Cinisi, Palermo

1998  
. *“L'Art contemporain en Italie”*, a cura di Lucien Rama, Galleria

Liehrmann, Liegi (Belgio)  
. *Etruriarte 9*, Mostra mercato arte moderna e contemporanea, Venturina, Livorno

2002  
. *“Calendario Mediterraneo”*, a cura di Francesco M. Scorsone, con l'approvazione della Presidenza della Repubblica e il patrocinio dell'assessorato alla cultura della città di Bagheria, Palazzo Aragona Cutò, Bagheria, Palermo

2003  
. *“Terre, cieli, acque ... Viaggio nel territorio del Lazio di 6 artisti contemporanei”*, a cura di Silvana Turco, con il patrocinio della Regione Lazio:  
- Locanda Martorelli, Ariccia, Roma  
- Castello S. Giorgio, Maccarese, Rm  
- Palazzo Ducale, Atina, Frosinone

2004  
. *“Percorsi incrociati”*, a cura di Francesco M. Scorsone, Fondazione Mazzullo, Palazzo Duchi di Santo Stefano, Taormina  
. *“Zoom, Arte contemporanea - 16 studi d'arte diventano spazi espositivi”*, a cura di Studi aperti e Artisti associati, con il patrocinio dell'Assessorato alle politiche culturali del Comune di Roma, Studio Monti, Roma  
. *“Un'etichetta per solidarietà”*, a cura di Francesco M. Scorsone, Galleria d'Arte Studio 71, Palermo

2005  
. *“Roma - La notte bianca”*, con il patrocinio del Comune di Roma, Galleria d'Arte Michelangelo, Roma  
. *“Asta di beneficenza”*, con il

patrocinio di AltaRoma, Regione Lazio, Comune e Provincia di Roma, Palazzo Wedekind, Roma  
. *“Contemporanea”- Mostra mercato d'arte contemporanea ForliFiera - 9ª edizione*, (Galleria Michelangelo), Centro fieristico, Forli

2006  
. *“Vitarte”- Mostra mercato d'arte moderna e contemporanea - 3ª edizione*, (Galleria Michelangelo), Centro fieristico, Viterbo  
. *“L'uovo d'artista” - Quinta edizione*, a cura di Giuseppe Salerno, Ass. Cult. Il Granarone e L'arte è, Borgo di Calcata, Viterbo  
. *“Il fascino di un'etichetta - 30 artisti d'incontrano Bacco”*, a cura di Cycas Spazio Arte e Galleria Studio 71, con il patrocinio della Provincia Regionale di Palermo e del Comune di Castelbuono, Sala delle Capriate Badia, Castelbuono, Palermo  
. *“Annottarsi - Tra oscurità e silenzi”*, a cura di Carlo Fabrizio Carli, Il Pane e le Rose Spazio Arte, Roma

2007  
. *“Una presenza costruttiva”*, a cura dell'Associazione culturale Studio 71 con il contributo dell'Italcementi Group, Spazio d'Arte B Quadro, Palermo  
. *“Piantiamo alberi insieme”*, mostra itinerante a cura dell'Associazione culturale Ricercarte con il patrocinio della Provincia Regionale di Palermo e dei Comuni di Firenze, Montevarchi e Forli, Consolato del Marocco, Palermo - Chiesa Cristiana Avventista, Firenze

2008  
. *“Piantiamo alberi insieme”*, mostra itinerante a cura dell'Associazione culturale Ricercarte, Auditorium Comunale, Montevarchi, Arezzo - Comune di Forli  
. *“Arvalia in arte - Itinerari di arte contemporanea nel XV Municipio”* con la cura di Iside - Il Mitreo, con il contributo del Comune di Roma Municipio XV, con il patrocinio delle Biblioteche di Roma – Guglielmo Marconi – Corviale Il Mitreo, Roma  
. *“Un'opera per la Via Crucis”* a cura dell'Associazione culturale Studio 71, con il patrocinio della Provincia Regionale di Palermo e Italcementi S.p.A. di Bergamo, Salone Filangieri - Palazzo Arcivescovile, Palermo

### Allestimenti

In collaborazione con l'Associazione culturale musicale Roma Ensemble e con la cura del direttore artistico Mauro Conti è stato realizzato un allestimento scenico, con riproduzioni di grandi dimensioni stampate al plotter di alcune sue opere. Auditorium Mario Costa, Sezze, 24 giugno 2005. *In occasione del concerto “Musica da salotto dell'800” del violinista Luca Blasio e del pianista Alessio Quaresima.*



## Bibliografia

Elio Mercuri, presentazione in catalogo mostra Centro Culturale Banca d'Italia, Roma, 1983

Berenice, presentazione in catalogo mostra Galleria Arca, Roma, 1985

Berenice, presentazione in catalogo mostra Galleria Luca Signorelli, Cortona, Arezzo, 1988

Carla Nicoloso, *“Alessandro Monti”*, L'Etruria, 1 settembre 1988

Carlo Guidarelli, *“In mostra a Cortona le opere di Alessandro Monti”*, Corriere Aretino, 14 settembre 1988

Carlo Marcantonio, *“La forza pittorica di Monti in mostra a Palazzo Rospigliosi”*, Il Tempo, 25 agosto 1989

Carlo Marcantonio, *“Alessandro Monti e la sua viva figurazione”*, Il mondo dell'arte-Cronache della Provincia, 3 settembre 1989

Berenice, *“Monti a Palazzo Rospigliosi a Zagarolo”*, Paese Sera, 4 settembre 1989

Renzo Bertoni, presentazione in catalogo mostra Galleria Lombardi, Roma, 1992

Lucio Manca, *“Artista che libra in polivalente linguaggio di immagini”*, Piramide In, febbraio 1992

Wa. Ma., *“Alessandro Monti in mostra alla Galleria Lombardi”*, Il corriere Laziale, 4 febbraio 1992

*“Pittura densa di attimi rarefatti e desideri di evasione”*, Red. Arte, L'unità, 7 feb. 1992

Enrico Gallian, *“Le segrete evasioni”*, L'unità, 11 febbraio 1992

*“La metafora delle immagini di Alessandro Monti”*, Red. La Torre (Velletri), 15 febbraio 1992

Renato Civello, *“Alessandro Monti*,

*frattura e sintesi”*, Secolo d'Italia, 22 febbraio 1992

Renzo Bertoni, *“Libertà e ricerca nelle opere di Alessandro Monti”*, Fermenti, anno XXII n. 205, febbraio 1992

Aldo Gerbino, *“Marini e celesti affioramenti”*, presentazione in catalogo mostra Galleria d'Arte Studio 71, Palermo, 1993

Emilia Valenza, *“Alessandro Monti: vaga e la memoria sulla tela”*, Giornale di Sicilia, 5 giugno 1993

Claudio Alessandri, *“La memoria di Alessandro Monti”*, Palermo-mensile della Provincia, anno XIII n.11, novembre 1993

Renzo Bertoni, Aldo Gerbino, *“Circuiti d'acque”*, prefazione alla II Rassegna d'arte - Pittura nell'area meridionale, Palazzo Militari, Erice, Trapani, 1993

Lucien Rama, *“Le visage du temps qui passe”*, presentazione in catalogo mostra Galleria Liehrmann, Liegi, 1993

Jacques Parisse, Recensione della personale di Alessandro Monti alla Galleria Liehrmann, servizio radiofonico rete nazionale Belga, ottobre 1993

Lucien Rama, *“Alessandro Monti, le visage du temps qui passe”*, Arts AntiquesAuctions, n.244-ottobre 1993

Lucien Rama, *“Le visage du temps qui passe”*, Liège loisirs, n. 13 - ottobre 1993

Aldo Gerbino, *“Il Coleottero di Junger”*, prefazione mostra alla Galleria d'Arte Studio 71, Palermo, 1996

Claudio Alessandri, Aldo Gerbino, *“Il Coleottero di Junger”*, prefazione mostra Palazzo dei Benedettini,

Cinisi, Palermo, 1996

Lucien Rama, *“Aspects de l'Art contemporain en Italie de 1950 à nos jours”*, prefazione in catalogo mostra Arte Italiana, Centre Wallon d'Art Contemporain - La Châtaigneraie, Flémalle, Ramet (Belgio), 1996

Lucien Rama, *“Art italien d'aujourd'hui au Centre Wallon d'Art Contemporain de Flémalle”*, Arts Antiques Auctions, n.274 - settembre 1996

S. J., *“Arte Italiana bravissima- Brillant échantillon de création contemporaine italienne à la Châtaigneraie de Flémalle”*, Gazette de Liege, 13 settembre 1996

Lucien Rama, *“Art italien à la Galerie Liehrmann”*, Arts Antiques Auctions - Art Wallonie, settembre 1998

Aldo Gerbino, *“La cordicella di Zamfirescu”*, presentazione Calendario Mediterraneo, Palazzo Aragona Cutò, Bagheria, Palermo, novembre 2002

Micaela Sposito, *“L'anno che verrà? Gli artisti lo vedono così...”*, Giornale di Sicilia, 1 dicembre 2002

Silvana Turco, *“Terre, cieli, acque ... Viaggio nel territorio del Lazio di 6 artisti contemporanei”*, prefazione in catalogo, 2003

Aldo Gerbino, *“Vago, inespresso dolore”*, presentazione in catalogo mostra Galleria d'Arte Studio 71, Palermo, 2004

Vinny Scorsone, *“Quando la materia ti penetra”*, presentazione in catalogo mostra Galleria d'Arte Studio 71, Palermo, 2004

Aldo Gerbino, *“Vago, inespresso*

*dolore nella mostra di Monti a Palermo”*, Prometheus, anno III n. 78 - 24 maggio 2004

Francesca Zagra, *“Personale di Alessandro Monti alla Galleria 71”*, Vivi Palermo, anno II n. 39 - 4 giugno 2004

*“Evanescenze Monti - Venti opere dell'artista romano alla galleria d'arte studio 71”*, Red. Centonove - Palermo, 4 giugno 2004

*“Alessandro Monti a Palermo”*, Red. Arsvalue.com, 7 giugno 2004

Vinny Scorsone, *“Affioramenti, ideogrammi, scritture”*, Corriere dell'Arte, 12 giugno 2004

*“Opere per un teatro - Alessandro Monti a Castelbuono”*, Red. Siciliano.it, agosto 2004

*“A Casperia mostra dell'artista sabino Alessandro Monti”*, Red. Arte e cultura, Il Corriere Laziale, 1 ottobre 2004

*“Personale di Alessandro Monti a Casperia”*, Red. Romagenda, L'Unità, 2 ottobre 2004

C. Cirenei, *“Studi Aperti - Quando l'arte fa zoom”*, La Repubblica - Roma Cultura, 27 novembre 2004

Stefano Miliani, *“Studi Aperti - Gli artisti spalancano le porte ad Allan Poe... e al pubblico”*, L'Unità, 4 dicembre 2004

Salvo Ferlito, Vinny Scorsone, *“Un'etichetta per solidarietà”*, presentazione in catalogo mostra Galleria Studio 71, Palermo, dic. 2004

Si. T., *“Etichette per beneficenza allo Studio 71”*, Giornale di Sicilia, 11 dicembre 2004

Lidia Lombardi, *“Incanto per i bambini”*, Il tempo, 9 febbraio 2005

Emanuela Zonca, *“Asta di beneficenza”*, Il tempo dell'arte, n. 21 - 18 febbraio 2005

*“L'incontro con l'artista Alessandro Monti”*, Red. Avis a Roma, anno II n. 4 - giugno 2005

Alida Maria Sessa, *“Per corsi segnati”*, presentazione in catalogo mostra Galleria Michelangelo, settembre 2005

*“Per corsi segnati - La pittura-scultura dell'artista romano Alessandro Monti”*, Red. Arte, L'Unità, 3 settembre 2005

Marco Setaccioli, *“Una mostra per scoprire la magia di Monti”*, Nuovo Civitavecchia Oggi, 3 settembre 2005

Lida Yasmin Mahdavi, *“Capolavori di Monti in vetrina”*, Il Tempo, 4 settembre 2005

Michele Greco, *“La leggerezza del racconto pittorico”*, Il Giornale, 13 settembre 2005

Caterina Rosolino, *“La preistoria dello sguardo”*, Controluce, anno XIV n. 10 - ottobre 2005

Giuseppe Salerno, *“L'uovo d'artista”*, presentazione catalogo mostra Ass. Cult. Il Granarone e L'arte è, Borgo di Calcata, Viterbo, apr. 2006

Vinny Scorsone, *“Il fascino di un'etichetta - 30 artisti incontrano Bacco”*, presentazione in catalogo mostra Sala delle Capriate-Badia, Castelbuono, Palermo, aprile 2006

Sa. Bu., *“Castelbuono, trenta artisti disegnano il vino”*, Giornale di Sicilia, 28 aprile 2006

Mysothis Giaramidaro, *“Fra arte e Bacco incontro d'etichetta a Castelbuono”*, Giornale di Sicilia -

(Prov. di Palermo), 29 apr. 2006

Vinny Scorsone, *“Trenta artisti per un vino d'autore”*, 2duerighe.com, maggio 2006

Carlo Fabrizio Carli, presentazione della rassegna *“Annottarsi”*, Il Pane e le Rose Spazio Arte, novembre 2006

Vinny Scorsone, *“Sulle tracce di un albero”*, testo in catalogo mostra "Piantiamo alberi insieme", novembre 2007

Salvo Ferlito, *“Alberi”*, testo in catalogo mostra "Piantiamo alberi insieme", novembre 2007

Naire Feo, *“Dall'albero la speranza”*, testo in catalogo mostra "Piantiamo alberi insieme", novembre 2007

Aldo Gerbino, *“Nel segno del lavoro - Arte e impegno civile. Qualche annotazione”*, testo in catalogo mostra "Una presenza costruttiva", Palermo, novembre 2007

Vinny Scorsone, *“Il respiro del lavoro”*, testo in catalogo mostra "Una presenza costruttiva", Palermo, novembre 2007

Aldo Gerbino, *“Nel paesaggio sacro, nell'altrove”*, testo in catalogo mostra "Un'opera per la Via Crucis", Palermo, giugno 2008

Vinny Scorsone, *“Donna de Paradiso - Quindici artisti tra tradizione e contemporaneità”*, testo in catalogo mostra "Un'opera per la Via Crucis", Palermo, giugno 2008

GALLERIA  
**MICHE  
LANG  
IELO**

Via G. Giraud, 6 (Corso Vittorio Emanuele)  
00186 Roma - Tel. 06 68 19 32 61  
[www.galleriamichelangelo.com](http://www.galleriamichelangelo.com)  
[Info@galleriamichelangelo.com](mailto:Info@galleriamichelangelo.com)  
[fabio.cozzi@galleriamichelangelo.com](mailto:fabio.cozzi@galleriamichelangelo.com)

Edizioni Michelangelo Libri



LIBRI  
MICHE  
LANG  
ELO